Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

# Sportcomuni

il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XIII - N. 10 OTTOBRE 2019 Finito di stampare il 10/10/2019

informa

Speciale Informa da pagina 7 a 10

informa

Speciale Informa da pagina 7 a 10

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

### 16 ottobre, Giornata Mondiale dell'Alimentazione

# È ora di manifestare! Sì ma… in cucina

Il **16 ottobre** del 1945, quarantadue Paesi si riunirono in Quebec per istituire l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)**. L'obiettivo era quello di agire contro la fame e la malnutrizione e di occuparsi del sistema alimentare globale. Da allora la FAO celebra la Giornata mondiale dell'alimentazione e commemora la sua fondazione il 16 ottobre di ogni anno. **Non si tratta di una pura occasione per fare memoria**, naturalmente, perché l'argomento nutrizione è di particolare importanza per tutti noi che pure, in questa parte del mondo, possiamo *occuparci* semplicemente di "scegliere" cosa mangiare invece che *preoccuparci* dell'assenza di alternativa al digiuno.

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità globale in cui ogni tassello, ogni aspetto toccato è considerato fondamentale per il benessere planetario, ritenendo ogni azione e reazione strettamente collegate. Ogni tanto ci piace andare a considerare i termini che utilizziamo un po' più da vicino: la parola "sostenibile" ha tra i suoi sinonimi *accettabile*, *tollerabile* e perfino *ragionevole*! Dal latino *sustĭnēre*, formato da sus-, variante di sub- cioè "sotto" e da tenere ossia "tenere". Parlando di sostenibile ci si riferisce dunque a qualcosa che consente di supportare, di sorreggere, in pratica di aiutare partendo dalle basi. Dunque ci stiamo riferendo a una **condizione necessaria, per niente accessoria**.

Tra gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, il numero due è proprio "sconfiggere la fame", che significa oltre a porre definitivamente fine alla denutrizione, raggiungere anche la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Attualmente, a livello globale, soffrono la fame 820 milioni di persone. È quanto sostiene il nuovo report delle Nazioni Unite su fame e malnutrizione: nel 2018 circa **820 milioni** di persone hanno sofferto la fame, nove milioni in più rispetto al 2017. Molte persone sono esposte a una moderata insicurezza alimentare, il che significa affrontare difficoltà nel procurarsi il cibo, riducendo la qualità e/o la quantità degli alimenti che si consumano. Secondo i dati oltre due miliardi di persone rientrano in questa categoria, non potendo avere un accesso regolare a cibi sani e nutrienti in quantità adeguate. Parallelamente il numero delle persone in sovrappeso continua a crescere in tutto il mondo, passando dal 30,8% nel 2000 al 38,9% nel 2016 per gli adulti. Il fenomeno colpisce anche i più giovani: nel 2016, un bambino su cinque in età scolare (131 milioni di bambini tra i cinque e i nove anni) e quasi un adolescente su cinque (207 milioni) erano in sovrappeso e nel 2018 il fenomeno ha colpito anche più di 40 milioni di bambini in età pre-scolare (sotto i cinque anni). Dove non c'è traccia di crescita economica, la malnutrizione aumenta, specialmente negli Stati a medio reddito e nelle nazioni che vivono prevalentemente di commercio internazionale di materie prime. L'Africa è la regione con i dati più allarmanti, dove i guadagni dei piccoli produttori alimentari sono meno della metà rispetto a quelli dei grandi produttori; dove l'aumento dei prezzi fa la sua parte; dove è pressante l'emergenza idrica e dove intere aree forestali sono state convertite in terreni agricoli… Occorre dunque intervenire per invertire le tendenze negative. Questo si propone l'Agenda 2030 e questo è quanto tutti quanti dobbiamo impegnarci a fare.

**In Italia pare diminuisca la percentuale della popolazione in sovrappeso, che aumenti la produttività del lavoro delle aziende agricole e che si stia espandendo la superficie delle coltivazioni biologiche, ma occorre accrescere il contrasto alla povertà alimentare.** Per poter fare le giuste scelte alimentari dobbiamo essere informati e consapevoli dei rischi per la salute. Dobbiamo limitare il consumo di cibi e alimenti altamente trasformati, la cui produzione richiede un eccessivo uso di risorse naturali, come l'acqua, e aumentare l'assunzione di frutta, verdura, legumi… consumare meno cibi o bibite ad alto contenuto di zuccheri raffinati… Dobbiamo tener presente l'impatto ambientale dei cibi che mangiamo e scegliere a favore della nostra salute ma anche dell'ambiente, perché tutto è mirabilmente concatenato. Sosteniamo la biodiversità modificando la nostra mentalità e le nostre abitudini; impariamo a riconoscere gli alimenti regionali e di stagione, i loro valori nutrizionali e come conservarli. **Manifestiamo, sì, ma in casa: troviamo il tempo per cucinare e con astuzia**!

**Gabriele Manservisi**

**Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004**
**Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.**
**Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.**

**Editore:** Gruppo Lumi s.r.l.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
: Sport Comuni

**Direttore responsabile:** Alberto Lazzarini.
**Caporedattore:** Gabriele Manservisi.
**In redazione:** Adriano Facchini, Alberto Alvoni, Alessandro Lazzarini, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Dugles Boccafogli, Edda Balboni, Katia Minarelli, Isabella Masina, Mariachiara Falzoni, Marisa Antollovich, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Sara Zapparoli, Simonetta Beccari, Silvia Accorsi, Vincenzo Brandolini.
**Hanno collaborato:**
Andrea Grossi, Armando Francesco Cervini, Chiara Bagnolati, Edmo Mori, Elisabetta Boschetti, Emanuela Napoli, Fabio Manzi, Gianbattista Faccani, Gianni Cestari, Giuseppe Cavallini, Paolo Franceschini, Rosario Nasca, Simonetta Costa, Stefano Gamberini
**Redazione, grafica, stampa:**
Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).
**Redazione**: redazione@sportcomuni.it
**Grafica:** grafica@sportcomuni.it
**Per la tua pubblicità contattaci a:**
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

*Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.*
*N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centri Sportivi Italiani · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Lumi: Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

***SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO***

Eventi

*di Sara Zapparoli*

### Tuberfood compie 25 anni: dal 4 al 21 ottobre

# Primo fine settimana col botto

*Da sx: Isabella Spinardi, Sebastiano Sardo, Antonella Brancadoro, Syusy Blady, Lisetta Superbi, Livio Zerbini, Michele Boscagli e Gabriele Manservisi*

Si è aperta con risultati da record la XXV edizione di Tuberfood, che venerdì e sabato ha superato l'affluenza registrata l'anno precedente nelle medesime serate. Sala piena al Tru.Mu. di Bonizzo (Borgocarbonara - MN) al **Convegno Lombardo**, annuale appuntamento che anticipa l'inaugurazione della Fiera. Relatori d'eccezione, come Michele Boscagli e Antonella Brancadoro, Presidente e Direttore dell'**Associazione Nazionale città del Tartufo**, dai quali arriva un'importante anticipazione: nel 2021 l'attività di ricerca del tartufo verrà candidata come **bene immateriale dell'Unesco**, patrimonio intangibile degno di essere protetto e trasmesso. Interessanti spunti di riflessione poi dal Prof. Livio Zerbini, dal quale si è appreso come vi siano tracce dell'utilizzo del tartufo ben prima della nascita di Cristo; da Sebastiano Sardo, responsabile marketing di **Fico Eataly World**; da Isabella Spinardi della ProLoco di Borgofranco sul Po; Lisetta Superbi, Sindaco di Borgocarbonara e Gabriele Manservisi, Project Manager della Fiera, che da 7 anni affianca la Pro Loco in questo ambizioso progetto, portando per mano la Fiera attraverso cambi di forma e di sostanza: da Fiera Provinciale a **Fiera Nazionale *"Tuberfood – Sinergie dal tartufo"***, una dicitura che racchiude la fusione tra ambiti diversi, dal territorio alla cultura, dall'ambiente al turismo. A rendere spumeggiante il convegno con racconti, interventi e domande: **Syusy Blady**, ideatrice della serie TV Turisti per caso e molte altre. In conclusione il sindaco Lisetta Superbi ha omaggiato di una scultura di bronzo raffigurante il tartufo i relatori e l'ospite d'eccezione Fabio Lamborghini, nipote di Ferruccio Lamborghini.
Al termine del convegno, inaugurazione e taglio del nastro presso la tensostruttura, in presenza del Sindaco, relatori, ospiti e stampa.

Personaggi

*di Mariachiara Falzoni*

### Il "Comicista" da Torino a Napoli

# ...afferrando un treno

Hanno riscosso un grandissimo successo lo scorso 21 e 22 settembre rispettivamente a Cascina Merlata (MI) e a Chieri (TO) (*nella foto in basso*) le tappe dello show, come sempre ad impatto zero, **"Il comicista. Le avventure di un comico ciclista"** nell'ambito della "Settimana

Europea della Mobilità Sostenibile" (dal 16 al 22 settembre) promossa dalla Commissione Europea con la partecipazione del ministero dell'Ambiente. Lo scopo è quello di promuovere la sicurezza e il rispetto per l'ambiente, lo slogan scelto per questa edizione è proprio "Cammina con noi" intendendo così sensibilizzare i cittadini ad una mobilità intesa come pedonale e ciclistica. Ma una nuova avventura è cominciata per Paolo, e questa volta il mezzo di trasporto è il "treno" simbolico che ha

afferrato al volo non appena **Radio KissKiss** gli ha proposto di entrare a far parte della loro squadra. Una radio nata come emittente locale nel 1976 e poi diffusasi rapidamente fino ad arrivare nel 1994 alla radiodiffusione in ambito nazionale. Negli ultimi anni gli ascolti sono triplicati, ponendo radio Kiss Kiss stabilmente nella top 10 dei network più ascoltati d'Italia con quasi **3 milioni** di ascoltatori al giorno. Paolo è il nuovo co-conduttore de "I Corrieri di Kiss Kiss" in onda tutti i giorni dalle 16 alle 18 insieme a Ciro Limatola (*nella foto in alto*). Due ore di puro intrattenimento, con numerosi spunti comici dati dai due conduttori!

Calcio

di Alberto Lazzarini

# Spal: una squadra da battaglia

Provvidenziale, oltre che strameritata, la vittoria sul Parma. La Spal si gode la sosta del Campionato con due fondamentali certezze: la squadra c'è, eccome, e si torna finalmente in gruppo, pronti a combattere col coltello fra i denti.
Ecco, proprio l'atteggiamento battagliero, da "ultima spiaggia", costituisce l'autentico *valore aggiunto* della formazione di **Leonardo Semplici** che ogni anno ha il suo (inevitabile secondo noi) periodo di appannamento ma poi trova dentro sé stessa la forza, le risorse, lo spirito, per reagire .
Ma c'è di più. Il match con il Parma ha anche dimostrato che questo atteggiamento si è ben sposato con il gioco, brillante, arioso, efficace anche se produttivo – va detto – solo fino a un passo dalla rete avversaria. Per dirla tutta, insomma, occorre segnare più spesso, soprattutto quando si creano tante occasioni come con i ducali.

*Bianchiazzurri che festeggiano*

E con gialloblù si è insomma dimostrato che anche quest'anno i biancazzurri hanno le carte in regola per ben fare e conseguire l'obiettivo autenticamente suo: la salvezza. A chi il merito della risalita? Anzitutto a mister Leonardo Semplici che ancora una volta ha saputo motivare i 22 della rosa ed è stato in grado di trarre da ciascuno il massimo. Un grande allenatore. Va da sé – è scontato, per noi – che tutto ciò non sarebbe possibile senza una società coi fiocchi con tanti interpreti, che danno vita a un ambiente per certi versi unico dove operano atleti-uomini di valore.
La strada comunque è lunga e già i due prossimi impegni presentano dosi elevate di difficoltà: prima a Cagliari, contro una squadra partita col piede giusto, e poi in casa al cospetto di un Napoli forse meno incisivo rispetto agli anni passati ma comunque temibile.
In entrambi i casi l'imperativo è *fare punti*: ci sono tutte le condizioni per riuscirci.
La rosa sembra intanto allargarsi con il proficuo utilizzo (*per scelta o per necessità*) di quelle che sembravano seconde linee: Strefezza (*deve raddrizzare la mira ed essere meno ingenuo*), Reca (*ha spunti che somigliano al migliore Fares*), Igor tornato al suo ruolo di centrale difensivo, Valdifiori regista e metronomo utilissimo, fino al navigato e roccioso Tomovich.
Quanto alla concorrenza, le genovesi stentano forte e non è detto che per loro sia solo una crisi passeggera. Le altre in lotta con la Spal rimangono pur sempre Lecce, Brescia ma in fondo lo stesso Parma, il Sassuolo, il Verona sbarazzino di questo autunno e l'altalenante Udinese. Basta poco, infine, e anche Bologna e Cagliari potrebbero essere ripresi dal gruppo di coda. C'è da combattere, ragazzi. Ma questa è la vita…

Eventi

di Marichiara Falzoni

## Teatro Nuovo di Ferrara

# Galà dello Sport 2019

Si è svolta il 26 ottobre la 14° edizione del Galà dello Sport. La prestigiosa manifestazione è organizzata dal CONI Point di Ferrara con la collaborazione del Comitato Italiano Paralimpico di Ferrara, dal Panathlon Club di Ferrara e dalla Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia sezione di Ferrara.
Presentatori della serata Alessandro Sovrani e Federica Lodi (conduttrice di Sky) e l'ex "portierone" della pallamano ferrarese Andrea Ansaloni. Il compito di animare e coinvolgere il pubblico è stato affidato ad Andrea "SAX" Poltronieri. Ospite della serata, il ferrarese Simone Folletti, preparatore atletico della Juventus.
Una serata di spettacolo ed intrattenimento con lo scopo di rappresentare al meglio il momento ufficiale di consegna delle prestigiose Benemerenze CONI Nazionali, le Stelle al Merito Sportivo, le Palme al Merito Tecnico e le Medaglie al Valore Atletico.
Tra i premi assegnati, il "Premio Diamante per lo Sport", conferito Francesco Colombarini che ha dedicato oltre 20 anni della sua vita all'associazionismo sportivo. Oggi Patron della SPAL e da sempre Uomo di Sport.
Premiati con le benemerenze nazionali, due prestigiose Medaglie d'Oro al Valore Atletico: le Campionesse Mondiali della Ritmica 2018 Alessia Maurelli e Martina Santandrea. Sono state assegnate anche ben 14 medaglie di bronzo.
Per le "Stelle di Casa Nostra" ampio spazio è stato riservato ad atleti, dirigenti e tecnici di indiscusso rilievo tra i quali il premio come atleta dell'anno, assegnato a Luca Rambaldi. La squadra dell'anno è il quartetto Pleasure della "Pattinatori Estensi".

*Da sx Federica Lodi, Francesco Colombarini e Luciana Pareschi*

Torna la categoria "giovani azzurri", un premio speciale dell'associazione Atleti Azzurri d'Italia, conferito agli atleti che durante la stagione hanno vestito la maglia azzurra in competizioni europee o mondiali nelle categorie giovanili, o che hanno conseguito risultati di particolare prestigio, quest'anno 17 atleti sul palco, a testimonianza di un'attività giovanile in buona salute.
Di indiscusso prestigio anche il "dirigente alla carriera" scelto quest'anno: Gabriele Achilli, personaggio impegnato sulla scena sportiva da una vita, in tantissimi ambiti. Tra questi il principale sicuramente il Karate, dove ricopre il ruolo di presidente nazionale FIKTA e vicepresidente della federazione mondiale UWK, da sempre impegnata nella lotta per il riconoscimento olimpico.

Bondeno

di Elisabetta Boschetti

## Sabato 26 ottobre - X edizione di Sportivi nel Cuore

# "Un cuore per lo sport"

*Giunta alla decima edizione quest'anno Sportivi nel cuore vorrà valorizzare le tante belle realtà sportive di Bondeno premiando non solo gli atleti che si sono distinti per i risultati ottenuti, ma anche coloro che con lo sport e per lo sport si spendono ogni giorno.*
L'appuntamento con la manifestazione nata dalla Polisportiva Bondeno "chi gioca alzi la mano" ASD per ricordare alle nuove generazioni coloro che hanno vissuto di sport e per lo sport parte della loro esistenza, anche nelle espressioni più belle del volontariato locale, si terrà **sabato 26 ottobre alle 21:00** presso la **palestra dell'Istituto superiore Carducci** in **via Manzoni** a **Bondeno**.
Questa edizione avrà la collaborazione del **Lions Club di Bondeno** che, da sempre sensibile alle esigenze del territorio, quest'anno ha pensato di porre particolare attenzione al mondo dei giovani.
Le coreografie e le manifestazioni di espressione artistica saranno curate dalle scuole di danza del territorio **Le Palestre** e **Centro Zenit Professione Benessere**. La manifestazione è resa possibile grazie alla consueta collaborazione del **Comune di Bondeno,** del **Lions Club Bondeno** nonché del **volontariato sportivo locale.**

*Foto dell'edizione 2019*

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

# Alessandro Vitali, cannoniere inquieto

***Cosa resterà, cosa è restato di quegli anni settanta magici e maledetti?***
Record impensabili, proiettati come missili nel futuro e ancora di attualità (Mennea, Fiasconaro, ecc.), atleti e calciatori eclettici, sfrontati, tocchi di classe eccelsa, colpi di testa col pallone stampato per sempre su una traversa che vibra ancora nel ricordo un pomeriggio allo Stadio (Bologna-Vicenza di un anno che non so).
Che anni erano? "Afferrati e già scivolati via", ben prima di quelli cantati da Raf. Scivolati via, come tanti protagonisti di allora.
Poi un lampo improvviso illumina quel gesto sportivo "lontano nel tempo", temporale di fine estate che scuote le persiane e riapre una finestra sul passato. Quanto basta per ricordare che l'autore di quel colpo di testa plastico, fermo immagine da prima pagina, fu proprio lui, **Alessandro Vitali** (1945-1977), stella del Vicenza, cannoniere inquieto, goleador di pura razza centese.
Cresciuto nell'ultimo Bologna che tremare il mondo faceva, Vitali non ebbe l'opportunità di esordire in campionato a fianco di Haller e Pascutti, né di cucirsi sulla maglia lo scudetto. Forse ciò avrebbe incanalato su binari più regolari la sua carriera, ma Alessandro Vitali non era tipo diplomatico da mendicare 10 minuti in prima squadra. Giocava molto bene e questo sarebbe dovuto bastare. La gente accorreva alle partitelle infrasettimanali per assistere al suo duello con **Tumburus**, il quale preavvertiva scherzosamente che lo avrebbe picchiato (*e picchiava per davvero*). Da allora Vitali non si è mai tirato indietro, le prendeva e a volte le dava (quasi sempre per legittima difesa), in un'occasione alzò le mani sull'arbitro (Branzoni) in atmosfera non protetta (Roma) al culmine di un folle **Lazio-Vicenza** (3-0). Ma alla prima occasione utile ecco il pezzo di pregevole fattura, il goal che decide la partita, l'imperioso stacco di testa che non puoi dimenticare. E non è un caso che suo allenatore a Vicenza sia stato proprio "testina d'oro" **Ettore Puricelli**.
A raccontarci le innumerevoli reti (circa 70 tra A e B) messe a segno dal centravanti centese è il fratello Maurizio, buon calciatore, jolly vecchia maniera, stagioni eccellenti in serie D e nella Centese ("Alessandro si fidava più di me che di se stesso"). È lui a conservare alcune foto di Alessandro che starebbero bene su qualsiasi enciclopedia del calcio, massime alla voce "colpo di testa". Foto che in quel di Cento dovrebbero diventare gigantografie poste in bella evidenza allo Stadio con una didascalia molto semplice "*così si gioca solo in Paradiso*", perché quella frase, coniata da **Bernardini** per il Bologna, valeva e vale anche per lui che era di fatto tra le riserve di Nielsen.

Nel suo girovagare per l'Italia (Catanzaro, Catania, Fiorentina, Cagliari, ma soprattutto Vicenza) Vitali ha sempre portato Cento nel cuore, onorando la Città con imprese memorabili. Ricordate Inter-Vicenza (pardon... Inter-Centese) 1-2? Ne abbiamo parlato nel numero di gennaio, ma vale la pena tornarci sopra, perché Galuppi e Vitali stroncarono la difesa dell'Inter (e della Nazionale), ispirati anche da quel genio calcistico che è stato **Ezio Vendrame** (il Best italiano). Pensate che Vendrame era tanto amico del cantautore Piero Ciampi ("hai lasciato a casa il tuo sorriso") da interrompere il corso di una partita per andare a salutarlo dopo averlo intravisto sulle gradinate.
**Più magici o più maledetti quegli anni settanta?** Difficile a dirsi, però gli esempi (e Vitali lo è stato) dovrebbero aiutarci a non lasciare mai a casa il nostro sorriso, a ricordarci che il football è prima di tutto gioco e divertimento, a sostenere la squadra del cuore (e per molti la Centese lo è) riscoprendo il migliore spirito d'allora, allorché – sportivamente parlando – tutto pareva possibile.
Pur essendo un goleador tecnicamente completo, Vitali non ha raggiunto il top. Vice capocannoniere dietro **Gigi Riva** nel 1970 (17 reti) ha poi mancato le grandi occasioni con Fiorentina (pubalgia, ambiente ostile) e Cagliari (il rapporto di stima con Riva non si tradusse mai in buona intesa sul rettangolo verde).
Alessandro Vitali finirà per sbattere la porta anche al Vicenza e ritornerà con immutato entusiasmo all'erba di casa sua ("quanta emozione un calcio ad un pallone"), alla Centese, ritrovando sia il fratello Maurizio che Gian Paolo Galuppi.
Purtroppo Vitali perderà la vita (assieme a un altro calciatore, **Giorgio Lazzari**) in un drammatico incidente automobilistico, nei pressi di Decima, il 26 agosto 1977, a soli 32 anni. Lo ricordo amaramente come un agosto nero, quello del '77, dieci giorni prima ci aveva lasciato anche Elvis Presley.

Ju Jitsu

di R.M.

# Autunno si riparte alla grande

Dopo la veloce pausa estiva il C.s.r. Ju Jitsu Italia è ripartito più in forma che mai portando a casa dal "Bakan Open" di Bucarest una medaglia d'oro dell'atleta Antonella Farnè e una d'argento di Emma Arbizzani.
Al terzo Usip World Police Games sono state grandissime le soddisfazioni per gli atleti italiani che sono arrivati al primo posto nel medagliere. Conclusosi anche il "German Open" 2019; nei prossimi mesi gli atleti e i maestri saranno impegnati agli Europan Championship 2019 U18 -21 a Creta in Grecia nella date del 25, 26 e 27 ottobre e a novembre, dal 15 al 24, appuntamento ad Abù Dhabi per il 1st Outline World Championship 2019.

*Antonella Farnè*

*Emma Arbizzani*

*Foto di gruppo al Usip World Police Games*

Educazione fisica

di Alessandro Lazzarini*

# Assistenza alle attività sportive

Il docente che si occupa di motricità è tenuto a conoscere e a prevedere una serie di procedimenti volti a garantire la sicurezza negli spazi in cui gli utenti interagiscono. Nello specifico, dovrebbero essere esaminate senza eccezioni precise forme di assistenza unitamente alle classiche misure di protezione. In base pertanto alla tipologia di esecuzione dell'atto motorio distinguiamo:

1) **L'assistenza preventiva**, che non riguarda solo l'insegnante ma anche altre figure che gravitano nel contesto sportivo; una di queste è il medico, che accerterà l'idoneità fisica del soggetto prima dell'inizio dell'attività. Si rivelerà anche utile il controllo della conformità dell'abbigliamento in relazione al tipo di proposta motoria scelta, insieme al livello di affidabilità offerto dall'ambiente e dagli attrezzi. Molta attenzione verrà anche riposta alle emergenze relative al primo soccorso che dovranno essere affrontate da personale esperto, costantemente aggiornato in materia e in possesso di requisiti ben definiti;

2) **L'assistenza psicologica,** che si stabilizza attraverso un ottimale rapporto tra allievo ed insegnante. L'adulto dovrà manifestare un atteggiamento molto equilibrato al fine di non creare uno stato di dipendenza che andrebbe facilmente ad intaccare l'autostima del discente; a tal proposito la particolare dinamica comunicativa tra i due personaggi non potrà che essere basata su un legame di fiducia reciproca. Non solo, è necessario pure tener presente che non sempre il ragazzo si trova in una condizione di "maturità" che gli consente di non compiere gesti pericolosi; l'ovvio timore, infatti, è quello di non calcolare in maniera efficace i confini tra le distinte azioni di coraggio e di incoscienza. Risulta inoltre essenziale evitare di instaurare un senso di paura nella proposizione delle iniziative motorie, evento che provocherebbe un decremento della stima in se stessi suscitando pericolose incertezze. L'auspicio è quello di ottenere una sensibile riduzione dell'ansia, soprattutto in determinati individui; ciò favorirà l'acquisizione di nuove competenze attraverso il superamento di alcune tappe e genererà entusiasmo e interesse, fattori fondamentali per raggiungere futuri traguardi;

3) **L'assistenza tecnica**, suddivisa in assistenza indiretta e diretta, argomento già trattato in passato, è comprensiva dell' intervento manuale mirante alla diminuzione del rischio di infortuni. L'appoggio esterno si dimostra indispensabile nelle prime fasi dell'apprendimento per poi modificarsi gradualmente fino a scomparire nel momento in cui si palesa una evidente sicurezza;

4) **L'assistenza morale,** muove dal presuppposto che l'insegnante si identifichi in una guida e non in un sergente di ferro che impartisce ordini. L'atleta, prima di tutto, dovrà essere capito nei periodi di difficoltà del proprio percorso e incoraggiato nel lavoro motorio programmato. Sul tema è opportuno sottolineare l'aspetto attinente alla **volontà**, componenete fondante della moralità, che il docente solleciterà regolarmente, forte della personale posizione di prestigio stabilizzata tramite tipiche peculiarità quali: l'**ascolto**, l'**esempio**, il **conforto** e la **coerenza**.

È bene ricordare, in conclusione, che le corrette procedure di assistenza da parte dell'insegnante, oltre a salvaguardare l'integrità fisica dei ragazzi, allontaneranno la possibilità di incappare nella cosiddetta *culpa in vigilando* conseguente alla insufficiente sorveglianza sui minori.

ale.lazzarini@virgilio.it
(Docente e giornalista)

Alimentazione

*a cura di Alvaro Vaccarella**

# L'oro sulla nostra tavola: la polenta

**Arrigo Boito** è stato un eclettico personaggio della seconda metà del XIX secolo. Era musicista (ha composto l'opera Mefistofele ) era librettista (ha scritto i versi di Otello e Falstaff per Giuseppe Verdi) era giornalista e critico musicale (ha diretto e fondato la rivista Figaro). Milanese d'adozione, non dimenticò mai la sua città natia: Padova. Per questo tra una citazione di Goethe e una di Shakespeare, non disdegnò di comporre, nel suo dialetto, *l'Elogio e storia de la polenta de Arrigo Boito, citadin padovan iscrito all'Ordine dei polentoni* cui, come sottotitolo, aggiunge: *La spatola, ossia l'arte de menar bene la polenta e de mettarghe el tocio. Allegoria de Arlechin Batocio moreto bergamasco e mezzo mato el qual la offre, dedica e presenta ai omeni politizi de Stato.*

Non a caso viene citato Arlecchino, la maschera più celebre della commedia dell'arte. Le sue origini bergamasche inesorabilmente lo legano alla polenta, un alimento che, nell'immaginario popolare è sinonimo di una alimentazione povera, priva di elementi essenziali, portatore di malattie carenziali quali la pellagra, una malattia oggi scomparsa, dovuta all'insufficiente apporto col cibo di vitamine del gruppo B, vitamina PP (niacina) o di un aminoacido essenziale chiamato triptofano. L'alimentazione, per intenderci, tipica delle vallate nelle Alpi Orobiche, dove costituiva l'unico, monotono, cibo per molti mesi all'anno, e che era considerato di poco valore e da evitare non appena possibile

Studi recenti hanno reso giustizia a questo pregiudizio: l'apporto di energia sotto forma di carboidrati e di proteine non è per nulla trascurabile. Oggi l'immagine di una fumante polenta rovesciata su un asse al centro della tavola ai nostri giorni porta gioia e piacere al nostro palato, soprattutto se accompagnata (a differenza di quanto accadeva in passato) da una pietanza a base di carne, di pesce o di formaggio saporito.

Se dunque andiamo ad analizzare i valori nutrizionali, scopriamo che 100 grammi di polenta forniscono circa 350 Kcal, più o meno come la pasta, ricavate principalmente dai carboidrati, che sono l'80%, a fronte di un 8,6% di proteine e del 2,8% di grassi. Come ben sanno coloro che soffrono di celiachia, nella farina di mais non è contenuto glutine, pertanto possono utilizzarla senza timore di disturbi del tratto gastrointestinale.

La grande diffusione del *mahiz* (come lo chiamò Cristoforo Colombo portandolo dall'America) avvenne nel corso del XVIII secolo, per fare fronte alle gravi carestie e alle conseguenti terribili epidemie che flagellavano il vecchio continente. E siccome tutto quanto proveniva da mondi lontani era definito Turco, alla sua pianta venne affibbiato il nome di grano turco, termine tutt'ora in uso per indicare questo cereale

Non dimentichiamo che, anche l'olio che ricaviamo dai semi del mais è ricco di principi salutistici, in primo luogo gli acidi grassi omega 6 e omega3, il cui effetto benefico sui trigliceridi e sulle lipoproteine è ampiamente noto.

Torniamo, dopo questo breve excursus, ad ascoltare cos'ha da dirci l'Arlecchin Batocio (il batocio altro non è che il pezzo di legno con cui si rimesta la polenta nel paiolo, che la maschera bergamasca porta infilato nella cintura a mo' di spada) di Arrigo Boito. Dopo un'ampia e dettagliata descrizione della sua cottura … *La canta, la ronfa, la subia, la fuma/ de qua la se sgionfa, de là la se ingruma,/ el fogo consuma col vivo calor/ le brombole in sciuma, la sciuma in vapor...* così il più celebre degli Zanni conclude: *Ecco: la spatola la xe el me estro la xe el me genio pronto e maestro/ E quel finissimo fior de farina: vol dir Rosaura e Colombina,/ L'acqua broente xe il nostro cuor/ e la polenta la xe l'amor!"*

**Medico e giornalista*

Prevenzione

## Campagna Nastro Rosa Fondazione AIRC 2019

Una **luce rosa** ha illuminato nelle scorsi notti il Centro Civico di Piazza del Popolo di **Poggio Renatico**, comune che ha aderito alla campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione del tumore al seno, rivolta a tutte le donne e promossa dalla **Fondazione AIRC**. Parallelamente si è svolta la Camminata Ludico – Motoria "***POGGIO in rosa***", grazie all'organizzazione dell'**AVIS**, della **Runner's School** di Poggio Renatico e con la collaborazione della **Pro Loco**, articolata su un percorso di circa 4 Km lungo le vie del paese, che ha visto la partecipazione di circa 350 persone. Ai partecipanti è stata distribuita, a fronte di un piccolo contributo economico, una maglietta rosa che ha consentito di destinare i fondi raccolti all'AIRC in memoria dell'amica Mirca, recentemente scomparsa.

Salute

# IL MONDO DEI TUTORI ELASTOCOMPRESSIVI

In negozio ci arrivano quotidianamente richieste di "*calze per la circolazione*". In questo breve articolo proviamo a dare qualche chiarimento, soffermandoci in particolare sulla diversa lavorazione dei filati in funzione del risultato che si vuole ottenere: *la terapia compressiva è indispensabile per la cura di gravi patologie del sistema circolatorio sanguigno e del sistema linfatico.*

Vengono distinte due tipologie principali di tutori elastocompressivi: una che agisce sul sistema circolatorio (trama circolare) e l'altra sul sistema linfatico (trama piatta), con differenze sostanziali.

• Per il **sistema circolatorio sanguigno** vengono utilizzati tutori comunemente conosciuti con il nome di "calze elastiche" che vengono distinte in "preventive" e "terapeutiche": prodotte con una *trama circolare* della maglia più o meno elastica (misurata in mm/Hg), devono aiutare vene e arterie nel migliorare la circolazione del sangue degli arti inferiori .

Questo genere di calze elastiche sono a pressione differenziata (realizzate cioè con una differente compressione della maglia: la massima è misurata alla caviglia e decresce verso l'alto). Di qui la necessità di avere l'indicazione della diversa classe di compressione in base alle situazioni particolari della circolazione venosa superficiale, ciò per restituire alle vene ectasiche il tono perduto ed evitare la temibile insorgenza di flebiti.

Le calze elastiche sono ormai considerate un presidio indispensabile nella prevenzione e grande cura viene oggi messa dalle aziende per renderle più confortevoli e piacevoli dal punto di vista estetico.

Ricordo l'importanza dell'utilizzo di queste calze in tutte quelle situazioni a rischio in cui siamo costretti per lungo tempo fermi in posizione seduta (ad esempio viaggi in aereo o pullman). Anche in ambito sportivo è sempre maggiore l'utilizzo per accelerare il recupero muscolare durante e dopo intensa attività.

• Per il **sistema linfatico** i tutori vengono invece normalmente realizzati con una *trama piatta*: più rigida perché non hanno più lo scopo di aiutare la circolazione del sangue, ma di agire come un "muro" per limitare il gonfiore dell'arto colpito (sia arti inferiori che superiori). I tutori elastocompressivi per linfedema agiscono sul sistema linfatico che ha subito delle modificazioni dovute alle più svariate patologie, come dopo l'asportazione dei linfonodi, punture di insetti e altre.

Quando il sistema linfatico viene attaccato il suo circuito si interrompe creando degli eccessi di linfa che non possono più essere eliminati: ci si deve affidare a dei professionisti per intervenire con terapie come bendaggi, linfodrenaggio, pressoterapia e tutori. La linfa contiene grosse quantità di proteine grasse che hanno difficoltà a rientrare nel circolo sanguigno e stagna nell'arto colpito, creando un edema del sistema linfatico detto LINFEDEMA.

Il tutore elastocompressivo per linfedema deve essere indossato

subito dopo un ciclo di terapia con bendaggi e l'arto più sgonfio; per questo prendiamo le misure una settimana prima della fine del trattamento con il bendaggio, in modo da non stare giorni senza compressione. Questa è una cosa fondamentale perché il linfedema, in base alla tipologia, tende a variare più o meno rapidamente.

Per mantenere sotto controllo l'edema di notte esistono inoltre dei gambali, bende non compressive, con all'interno un materiale tipo "Mobiderm", che esercita una pressione differenziata nella zona di interesse e nei suoi dintorni.

Questi tutori a trama piatta sono utili anche nella prevenzione della trasformazione ipertrofica e cheloidea delle cicatrici cutanee dovute a ustioni, con una compressione continuativa per almeno 6 mesi, integrata da medicazioni con gel di silicone.

***Rubrica a cura della***
***Dott.ssa Giulia Grazzi***
*Tecnico Ortopedico*
*Specializzata in flebologia*

Come accennato è fondamentale, oltre alla compressione, la scelta della taglia giusta: i tutori elastocompressivi possono essere *standard* (con diverse taglie) o creati *su misura*, in base alle circonferenze. Nella versione su misura si riesce a dare una compressione precisa in tutte le zone con la possibilità di diversi accorgimenti che aiutano la vestibilità.

**I tutori però non mantengono la loro funzionalità per sempre!** Proprio perché non sono di materiale rigido, andrebbero cambiati dopo circa sei mesi, così da garantire una elasticità efficace. Anche il lavaggio è importante: andrebbero lavati a giorni alterni per rigenerare l'elasticità del tutore stesso, meglio a mano con sapone neutro e acqua tiepida.

Nelle **Sanitarie Ortopedie Sant'Anna** potete richiedere maggiori informazioni e consulenze per avere una panoramica più precisa su questi prodotti che richiederebbero uno spazio molto più ampio per poterne approfondire l'ampia varietà disponibile oggi sul mercato.

Siamo inoltre in collaborazione con il centro di riabilitazione San Giorgio e l'associazione A.N.D.O.S Ferrara che hanno al loro interno dei professionisti specializzati in queste patologie.

**"…..mi affascinano le reazioni toccanti e le battaglie strazianti di donne innamorate della vita, ciascuna con il proprio modo di trovare conforto e ragione nel combattere la malattia. Quando un'associazione mi ha eletto Donna ad honorem, per me è stato il premio più bello…"**
**Umberto Veronesi**

Con questo inciso concludo ricordando il lavoro, le scoperte mediche e i passi da gigante fatti grazie al contributo del padre della chirurgia per la cura del tumore al seno, come il passaggio dall'operazione della mastectomia alla quadrectomia e la battaglia del linfonodo sentinella.

Appuntamenti

# ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA

Il giorno **28 Ottobre** 2019 presso il Panathlon Ferrara, verrà organizzato un convivio dal titolo "***Attività Motoria Adattata: Nuove frontiere dell'Esercizio Fisico***".

Sono inconfutabili le evidenze scientifiche che dimostrano che per mantenere lo stato di buona salute e la completa efficienza fisica e mentale occorre fare esercizio fisico. Nonostante questo, i sistemi di sorveglianza sviluppati negli ultimi anni ci dicono che in Emilia-Romagna solo 1/3 circa delle persone adulte svolge una quantità sufficiente di attività fisica, mentre solo il 16% dei bambini e il 7% dei ragazzi pratica attività fisica secondo la quantità raccomandata per le rispettive età. E i dati della nostra Regione sono tra i migliori a livello italiano. I costi ingenti che le malattie croniche determinano sul sistema sanitario comportano la necessità di incidere a favore di stili di vita salutari; infatti tale situazione non è più sostenibile dal punto di vista etico - di malattie croniche, disabilità e non autosufficienza- ed economico e della sostenibilità dei sistemi di welfare poiché misure di prevenzione attuate correttamente potrebbero ridurre il carico assistenziale e i relativi costi per numeri molto elevati di persone. La Regione Emilia-Romagna ha avviato da tempo interventi di promozione della salute, rivolti a diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico. La strada è ormai tracciata. Occorre implementare i programmi avviati sull'attività fisica sia di promozione, sia di prevenzione e terapia: l'esercizio fisico al posto di un farmaco.

Al convivio relazioneranno la Prof.ssa **Emidia Vagnoni** docente dell'università degli studi di Ferrara, esperta in farmaco economia; il Prof. **Federico Schena**, presidente della confederazione dei corsi di studio in scienze motorie; il Dr. **Giorgio Chiaranda** referente del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica Regione Emilia-Romagna; il Dott. **Luca Pomidori** Presidente della Palestra della Salute per l'Attività Motoria Adattata Esercizio Vita, best practice regionale.

Approfondimenti

# FARMACI IRREPERIBILI: PROBLEMA COMPLESSO E PERICOLOSO

**Rubrica a cura del**
**Dr Stefano Gamberini**
*AFM Farmacie Comunali Ferrara*

Attualmente la lista ufficiale AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) dei farmaci carenti conta un'ottantina di pagine, per un totale di circa 2.200 prodotti medicinali. Il problema non è nazionale ma più generale e coinvolge diversi paesi e diverse aree geografiche. Una questione globale complessa, capace di mettere a rischio la continuità terapeutica di un numero sempre crescente di pazienti e spesso riguarda la gestione di patologie complesse, generando serie difficoltà di intervento e gestione anche per gli operatori sanitari.

Con il termine "carenza" si può intendere:
– una mancanza temporanea di farmaci dovuta, ad esempio, a problemi produttivi e/o distributivi (situazioni che tendono normalmente a risolversi nel breve/medio termine);
– un'interruzione permanente della fornitura del farmaco a seguito, ad esempio, di un ritiro dell'autorizzazione all'immissione al commercio.
In aggiunta alle normali carenze, si possono creare "distorsioni distributive" legate al fenomeno dell'importazione parallela. In questo caso la diffusione può non essere di tipo nazionale nel suo complesso ma può riguardare anche soltanto alcune aree territoriali.

Le carenze di farmaci possono essere decisamente rischiose ed incidere sui pazienti in diversi modi, determinando insuccesso del trattamento. Interruzioni della cura (non sempre esistono alternative), sostituzione con farmaci meno efficaci o più costosi (che potrebbero essere rimborsati solo parzialmente e richiedere il contributo (ticket) da parte del paziente, rischio di un aumento di reazioni avverse legate alla nuova terapia o alla presenza di componenti diversi, (tipo eccipienti di un farmaco equivalente, che possono determinare per es. allergie in soggetti predisposti).
Tutti questi rischi sono tanto maggiori quanto minore è il margine di sicurezza del farmaco coinvolto (rapporto tra dose efficace e dose tossica).

L'AIFA,sul proprio sito web, pubblica un elenco costantemente aggiornato dei farmaci temporaneamente carenti sul territorio nazionale fornendo indicazioni sulle specifiche del farmaco in oggetto, nonché sull'esistenza o meno di un'alternativa sul territorio e informazioni circa il motivo della carenza e la possibile soluzione del problema che l'ha determinato.

L'irreperibilità sul mercato nazionale di farmaci può essere determinata da diversi fattori, tra i quali: 1. problematiche legate alla produzione (es. difficoltà nel reperire la materia prima); 2. provvedimenti dell' Autorità sanitaria di controllo; 3. imprevisto incremento delle richieste; 4. emergenze sanitarie nei paesi di produzione; 5. distorsione delle dinamiche distributive.

La carenza vera e propria di un medicinale deve essere distinta dalla sua momentanea indisponibilità causata invece da motivi di carattere commerciale.

Le non conformità con la buona prassi di fabbricazione o la scoperta di un difetto qualitativo in un lotto di produzione, può determinare il ritiro dal mercato. Un esempio potrebbe essere il caso della contaminazione di un farmaco sterile dovuta al malfunzionamento di un'attrezzatura.

Non di rado la carenza riguarda farmaci di vecchia generazione, di basso costo, ma che pure mantengono la loro validità terapeutica, per i quali le ditte produttrici non riconoscono più un vantaggio economico e diminuiscono o sospendono la produzione.
Anche modifiche dei requisiti normativi cui le ditte devono adeguarsi piuttosto che modifica del prezzo imposto o del prezzo di rimborso possono spingere il produttore a ritenere non più soddisfacenti i guadagni ed abbandonare la produzione.
Quando un titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio entra in un nuovo mercato, la domanda relativa al farmaco può essere sottostimata; pertanto, lo squilibrio che risulta tra le forniture pianificate e la domanda effettiva può causare una carenza temporanea. Un esempio di carenza temporanea legata a queste motivazioni riguarda gli antibiotici. Complessivamente, il consumo di tali farmaci è aumentato di un 65% negli ultimi anni in tutto il mondo. Altri farmaci che risultano spesso carenti sono gli iniettabili, come gli elettroliti. Gli iniettabili sterili hanno processi di produzione complessi. I motivi più comuni della carenza di farmaci iniettabili sono collegabili a difetti qualitativi del prodotto con conseguenti richiami obbligatori o volontari.

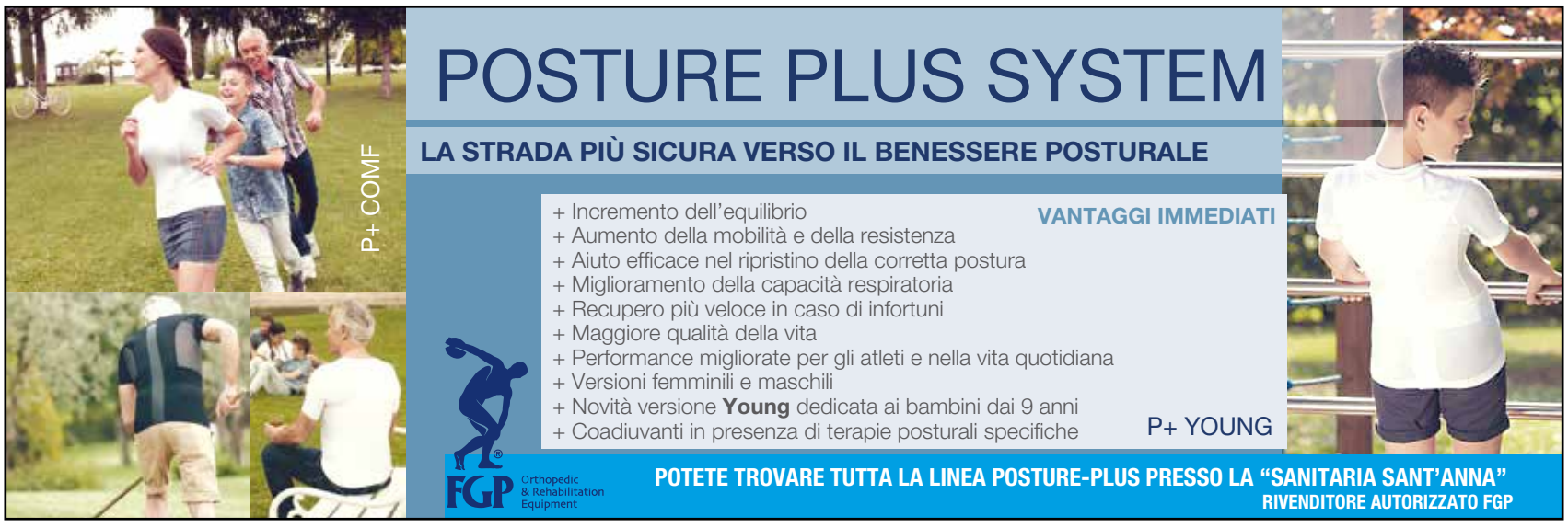
Diverse sedi di produzione di medicinali sono situate al di fuori dell'UE e alcune si trovano in paesi che presentano sistemi regolatori discutibili o inaffidabili e non di rado controlli nei paesi di arrivo presentano criticità e portano a sospensione della vendita.

Anche i disastri naturali o epidemie possono influire profondamente sulla disponibilità dei prodotti farmaceutici in quanto creano una richiesta inaspettata di farmaci necessari per curare la popolazione interessata al fenomeno naturale. Nel 2005, ad esempio, l'aumento inatteso della domanda - e la conseguente carenza - di alcuni farmaci è stata determinata dall'uragano Katrina.

La problematica delle "indisponibilità", a differenza di quella riguardante le "carenze", è dovuta a distorsioni del mercato spesso collegate alle dinamiche del circuito distributivo, come ad esempio il 'parallel trade', che sfrutta le differenze di prezzo dei farmaci sui diversi mercati. In Italia possono sparire dal mercato medicinali essenziali che finiscono in mercati esteri, estremamente più redditizi, con conseguenze negative sia sul fronte clinico che si quello sociale. Ci sono numerosi esempi di "farmaci fantasma". Antitumorali, eparine a basso peso molecolare, antiepilettici, antipsicotici, broncodilatatori, farmaci per il trattamento del morbo di Parkinson e dell'ipertensione. Rappresentativo è il caso del pramipexolo, farmaco per il trattamento del morbo di Parkinson, che può essere acquistato in Italia ad un prezzo 5 volte inferiore rispetto alla Germania. I ricavi sono esorbitanti e la conseguenza è che il farmaco in Italia diventa pressoché irreperibile. Posto che le norme sul libero mercato rendano questo sistema legittimo, è fondamentale che il malato venga tutelato e gli venga assicurato il diritto alla salute mettendo in campo efficaci strategie di salvaguardia.

La carenza di farmaci può avere un profondo impatto sulla sicurezza del paziente, sui risultati clinici, sul controllo e sulla qualità della vita. Sebbene sia impossibile prevedere ogni carenza di farmaci, un'attenta pianificazione può impedire che i problemi conseguenti si trasformino in una criticità: stabilire procedure e linee guida chiare per la gestione delle indisponibilità è essenziale. Inoltre, un'adeguata raccolta di informazioni, un'ampia collaborazione e comunicazione tempestiva sono elementi fondamentali di un efficace piano di gestione delle carenze. Ancora, purtroppo, dobbiamo segnalare che le strategie adottate risultano spesso inefficaci.

Noi farmacisti siamo costantemente impegnati nel tentativo di ridurre i disagi dei pazienti verificando la giacenza e la disponibilità sul territorio di farmaci carenti anche facendo rete ed indirizzando i pazienti dove ancora esista disponibilità e segnalando tempestivamente fenomeni critici alle autorità competenti.



Ortopedia

# ARTROSI DEL GINOCCHIO
## TECNICHE DI MEDICINA RIGENERATIVA

**Rubrica a cura del**
**Dott. Cervini Armando Francesco**
*Specialista in Ortopedia e Traumatologia*
*www.dottorcervini.it info@dottorcervini.it*

L'artrosi del ginocchio è una patologia comune tra gli over 60 ed è responsabile di dolore e disabilità.
L'origine di questa patologia sta nella degenerazione della cartilagine, in parte fisiologica dopo una certa età, e in taluni casi favorita da alcuni fattori come l'eccessivo peso o la presenza di deformità - le cosiddette "ginocchia storte" – che provocano un sovraccarico in alcune zone causando una precoce usura della cartilagine stessa. L'assenza di vasi sanguigni, il ridotto potenziale proliferativo delle cellule che costituiscono la cartilagine, determina l'incapacità di rigenerarsi e il peggioramento dei sintomi con il passare del tempo.

Il trattamento, quindi, prevede senza dubbio il recupero del tono muscolare, la correzione delle deviazioni assiali e il controllo del peso corporeo. Da tempo ormai è possibile associare infiltrazioni con acido ialuronico per il controllo del dolore e per migliorare l'ambiente intra articolare e ridurre quindi lo stato di infiammazione.
La medicina rigenerativa ha aperto nuove speranze per la cura dell'artrosi, poiché si propone di ri generare le strutture compromesse .
Il razionale, nasce dalla conoscenza che nel nostro corpo ci sono delle cellule così dette "totipotenti", in grado cioè di evolvere in diversi tessuti come se fossero delle cellule ancora da "formare" e che quindi possono "imparare" a diventare, cartilagine , osso, muscolo ecc.
Oggi nella pratica clinica non vengono usate singole cellule ma concentrati di tessuto, ricchi di cellule staminali e di altre componenti, compresi i fattori di crescita.
Per quanto riguarda l'artrosi del ginocchio diversi studi scientifici hanno evidenziano l'efficacia dell'uso di concentrati di cellule mesenchimali di derivazione adiposa, ovvero cellule adulte isolate direttamente dal grasso corporeo; il tessuto adiposo micro-frammentato infatti sembrerebbe conservare intatte le unità funzionali in cui le cellule staminali mesenchimali e i loro precursori possono svolgere la loro funzione rigenerativa in maniera ottimale. Con questo trattamento non viene solo sfruttato l'effetto rigenerativo ma anche lubrificante e immunomodulatore (capace quindi di controllare anche l'infiammazione) del tessuto adiposo.
La procedura dura all'incirca 45 minuti, e viene svolta in sala operatoria con una leggera sedazione. Si praticano due piccole incisioni sull'addome per inserire delle cannule smusse con le quali si procede prima all'infiltrazione di una soluzione contenente anestetico locale e dopo circa 10 minuti alla rottura ed aspirazione del tessuto adiposo . In genere 100-150 cc sono sufficienti e vengono processati (microframmentazione e lavaggio) in modo da produrre circa 7 cc di prodotto finale che verrà infiltrato all'interno del ginocchio.
Il giorno dell'intervento viene prescritto il riposo a letto per un paio di ore dopo le quali è possibile iniziare a camminare adoperando 2 stampelle che in genere vengono gradualmente abbandonate dopo un paio di giorni. La rigenerazione tissutale è un processo lungo, che avviene e si amplifica nel corso dei primi sei mesi ed è in grado di incrementare progressivamente la funzionalità del ginocchio.
I risultati clinici ad oggi sono incoraggianti, i test di valutazione dimostrano un netto miglioramento del dolore e del recupero funzionale; tuttavia ad oggi non vi è una tecnica o un esame che ci permetta di valutare in modo diretto e preciso la rigenerazione della cartilagine.

Attività Fisica

# ARTROSI
## RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

**Rubrica a cura del**
*Centro Attività Motoria Adattata*
***Esercizio Vita***
***Il Movimento è un Bisogno***
***...l'Esercizio è Vita***
*Tel. 0532 747914*
*www.eserciziovita.it*
*e-mail: info@eserciziovita.it*

L'artrosi è una **patologia degenerativa** ed in quanto tale il trattamento è orientato verso la diminuzione del dolore, la gestione della disabilità che essa provoca e la prevenzione della progressione strutturale. L'esercizio fisico e l'educazione della persona assistita rappresentano la base della rieducazione funzionale. L'educazione riguarda in particolar modo gli esercizi giornalieri, strategie di compensazione per le attività giornaliere che risultano dolorose, un'alimentazione adeguata oltre a cercare di comunicare in modo efficace la neurofisiologia del dolore in modo da favorirne una migliore gestione da parte del paziente. Gli esercizi sono fondamentali per il miglioramento dell'algia e della funzionalità fisica soprattutto se associati ad un'alimentazione indirizzata alla diminuzione del peso. Sono stati riscontrati ottimi risultati per quanto riguarda esercizi aerobici, di forza ed esercizi in acqua (questi ultimi in particolare per le persone in sovrappeso). Gli esercizi a carico naturale con enfatizzazione di qualità ed efficienza dei movimenti, associati a quelli per il miglioramento dell'allineamento di tronco e arti inferiori sono i più efficaci. Il trattamento è programmato in base alle caratteristiche patologiche, fisiche, caratteriali, psicologiche e concernenti le abitudini della persona assistita, la quale è essa stessa soggetto attivo del trattamento. L'attività fisica indicata nell'artrosi in fase di stato è costituita da esercizi aerobici a basso impatto (è preferibile iniziare in scarico);

per il potenziamento muscolare si possono utilizzare bande elastiche, piccoli pesi, pulegge (con attenzione particolare in quei casi in cui si associano patologie del rachide); molto importante è la componente dell'allenamento della flessibilità, valutando con cautela la progressione dello stiramento in rapporto alle eventuali modificazioni anatomiche che limitano il ROM articolare. È importante impostare un buon programma di esercizi per artrosi, aumentando progressivamente il carico articolare. In presenza di artrosi è consigliabile la pratica del ciclismo dato che il muscolo lavora ugualmente ma il ginocchio è in scarico; l'articolazione non si trova cioè costretta a sopportare tutto il peso corporeo come avviene ad esempio durante il ballo, la camminata e soprattutto la corsa (attività che sono invece molto utili in presenza di osteoporosi non avanzata). Anche il nuoto e le attività in acqua sono esercizi favorevoli poiché rendono i movimenti più naturali e meno stressanti per il ginocchio (ad eccezione del nuoto a "rana" che causa sollecitazioni intrarticolari maggiori).
Di assoluta importanza, ricordare che la programmazione e supervisione degli esercizi deve essere **effettuata da personale qualificato**, in questo caso Laureati Magistrali in Scienze Motorie.

informaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara. A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

# "ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO"

## ALL'OSPEDALE "SS.MA ANNUNZIATA" DI CENTO I TIROCINI DEGLI STUDENTI DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

L'anno scolastico è appena cominciato, una delle "questioni" da affrontare è quella relativa all'Alternanza Scuola-Lavoro, oggetto di revisione nella Legge di Bilancio 2019.
È stata modificata la denominazione, oggi "*Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*" (PCTO) e, sul lato pratico, l'importante mutamento riguarda la riduzione del numero di ore da svolgere dagli studenti nelle Aziende prescelte.
Novità e questioni emergenti, introdotte dalla nuova normativa, sono circostanziate nella "convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento" che obbligatoriamente deve essere sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal Soggetto ospitante.
Per gli studenti che vengono accolti nei Reparti dell'Ospedale di Cento e nei Servizi Territoriali Distrettuali, è possibile "toccare con mano" il tipo di esperienza lavorativa verso cui potranno indirizzarsi, una volta terminato il loro ciclo di studi.
Gli studenti guidati, dai tutor scolastici, nella scelta del percorso più conforme alle proprie attitudini e aspirazioni, nel periodo di tirocinio saranno coadiuvati dal tutor individuato dall'Ausl.
Nel passato anno scolastico 2018/19, all'Ospedale "SS.ma Annunziata" di Cento, sono "approdati" otto

studenti che hanno svolto il monte ore relativo al loro progetto formativo, in un periodo di circa 3/4 settimane ciascuno, provenienti dagli Istituti:
-Liceo Classico e Linguistico "G. Cevolani" di Cento;
-Liceo Scientifico Statale "M. Morandi" di Finale Emilia;
-Istituto Statale di Istruzione Tecnica "Bassi-Burgatti"di Cento;
-Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Taddia" di Cento.
Come stabilito dalla riforma, a partire dall'anno scolastico 2019/20 lo svolgimento del percorso di tirocinio sarà un requisito necessario per l'ammissione alla nuova "Maturità" e all'orale ne verrà chiesto un resoconto.
Ne deriva quindi che, ai fini della buona riuscita dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, tra i tutor scolastici e i tutor individuati dall'Ausl, sarà sempre più importante sviluppare un rapporto di forte interazione. Per quanto riguarda l'esperienza di collaborazione della Direzione Medica di Presidio di Cento con gli Istituti Scolastici del territorio, allo scopo di far camminare insieme sanità e scuola pubblica, ne è sempre risultato un esito positivo. Gli studenti sono stati accompagnati dagli Operatori della direzione infermieristica e medica ospedaliera, con l'opportunità di verificare alcune attività medico-chirurgiche, di laboratorio e tecnico-amministrative che hanno suscitato interesse tra gli studenti e soddisfazione tra gli operatori sanitari coinvolti.

InformaSalute. A cura di: S. Beccari, R. Forni, I. Masina, E. Balboni, A. Ferraresi, F. Tassinari. Tel. 0532 235.672/872/308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

ORTOPEDIA SANITARIA S.ANNA
di Grazzi s.r.l. dal 1970
Articoli Ortopedici • Sanitari • Elettromedicali
Laboratorio ortopedico • Podologia
Convenzionato AUSL e INAIL
Azienda Certificata ISO 9001:2015
SPECIAL PARTNER UFFICIALE 2019-2020
DIMENSIONE NORDIC WALKING
canoa club ferrara
Esperienza e qualità al tuo servizio

Scegli il punto vendita più vicino...
FERRARA (FE) Via Bologna, 66 Tel. 0532 798230
FERRARA (FE) Corso Giovecca, 164/166 Tel. 0532 202636 Fax 0532 249655
COPPARO (FE) P.le Papa Giovanni XXIII, 3/a Tel. 0532 862255
BONDENO (FE) Via Bonati, 1 Tel. 0532 896035
www.sanitariasantanna.com - sanitariasantanna@grazzisrl.it

Raccomandazioni

*Redatto dal Primo Dirigente della Polizia di Stato Dott.ssa Emanuela NAPOLI*

# Detenzione di armi e certificato medico obbligatorio

**La Polizia di Stato ricorda che il 13 settembre 2019 è scaduto il termine per la presentazione del certificato medico obbligatorio previsto dal Decreto Legislativo 104 del 14 settembre 2018 per chi detiene armi comuni da sparo**

Il Decreto Legislativo 104 del 14 settembre 2018 ha introdotto alcune importanti modifiche in materia di armi. Fra queste, quella relativa all'articolo 38 del T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) che contiene indicazioni in merito alla presentazione della certificazione medica obbligatoria per tutti coloro che detengono armi comuni da sparo e che non sono in possesso di una licenza di porto d'armi in corso di validità.

La nuova normativa fissava ad un anno dalla sua entrata in vigore, il termine per la presentazione della predetta certificazione. Pertanto, chi detiene armi comuni da sparo, ma non possiede alcuna licenza di porto d'armi (in corso di validità) da almeno 5 anni ha l'obbligo di presentarla entro il 13 settembre 2019 (ovvero entro un anno dall'entrata in vigore della nuova normativa 14 settembre 2018 – 13 settembre 2019).

Si ricorda che il certificato medico può essere rilasciato: "… *dal settore medico legale delle Aziende sanitarie locali, o da un medico militare, della Polizia di Stato o del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*…", dal quale deve risultare che il detentore "*non è affetto da malattie mentali oppure da vizi che ne diminuiscono, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere, ovvero non risulti assumere, anche occasionalmente, sostanze stupefacenti o psicotrope ovvero abusare di alcool, nonché dalla presentazione di ogni altra certificazione sanitaria prevista dalle disposizioni vigenti*."

In caso di mancato rispetto del termine anzidetto, il detentore sarà formalmente diffidato a presentare la certificazione richiesta nei successivi 60 (sessanta) giorni, trascorsi i quali sarà avviato un procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione da parte del Prefetto di un provvedimento di divieto di detenzione armi.

Si ricorda che è esente dall'obbligo di presentazione della certificazione medica:

- il detentore che sia anche titolare di licenza di porto d'armi in corso di validità;
- il collezionista di armi antiche;
- il soggetto autorizzato dalla legge a portare armi senza licenza.

La Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Ferrara consiglia di attivarsi, nel più breve tempo possibile, effettuando così per tempo la propria visita medica per evitare lunghi tempi di attesa. I detentori residenti nel capoluogo dovranno trasmettere il certificato medico tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo ammin.quest.fe@pecps.poliziadistato.it

I detentori residenti nei Comuni della provincia, potranno presentare la certificazione medica ai rispettivi Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

La mancata presentazione della prescritta certificazione medica entro il 15 settembre 2019 potrà comportare il ritiro delle armi a seguito dello specifico provvedimento adottato ai sensi dell'art.39 T.U.L.P.S. dal Prefetto.

Qualora i detentori fossero intenzionati a cedere le armi in loro possesso, dovranno verificare preventivamente che l'eventuale acquirente sia titolare di idoneo titolo di Polizia (porto d'armi), oppure potranno rivolgersi alla Questura di Ferrara (qualora residenti nel capoluogo) o ai Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri (qualora residenti nei Comuni della provincia), competenti per il versamento e la successiva distruzione del materiale detenuto.

Le armi ed il munizionamento detenuto non potranno comunque essere trasportati al di fuori del luogo di detenzione senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione al trasporto, da richiedere al competente Ufficio Armi.

Si coglie l'occasione per ricordare che le comunicazioni di detenzione di armi o munizioni da parte dei detentori residenti a Ferrara devono essere effettuate, tramite posta elettronica all'indirizzo ammin.quest.fe@pecps.poliziadistato.it entro e non oltre le 72 ore successive alla materiale disponibilità delle armi o munizioni e parimenti la comunicazione di cessione delle stesse. Negli stessi tempi, e con le stesse modalità, dovrà altresì essere denunciata la variazione del luogo di detenzione. Nel caso di decesso del detentore, gli eredi, al fine di non di incorrere in possibili violazioni di legge, devono riferire all'autorità l'avvenuta scomparsa del congiunto e dichiarare quali siano le loro intenzioni sulla destinazione delle armi.

I detentori residenti nei Comuni della provincia dovranno analogamente provvedere presso i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica ammin.quest.fe@pecps.poliziadistato.it oppure contattando il centralino della Questura 0532-294311 o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico 0532-294677, lasciando le proprie generalità ed un recapito cellulare.

Ulteriori informazioni in materia di armi e la relativa modulistica, potranno essere visionati e scaricati dal sito www.poliziadistato.it – Dove siamo – Le Questure sul web – Ferrara – Modulistica Ufficio Armi.

**Contatti Questura**

Corso Ercole I d'Este, 26
44121 Ferrara
telefono 0532-294311
*http://questure.poliziadistato.it/it/Ferrara*

PIRJA EDISON
LAVORAZIONI IN FERRO
Cancelli di sicurezza - Tapparelle
Sostituzione serrature - Zanzariere
Infissi in PVC - Porte Blindate
PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI
Via Provinciale Bologna, 1
*(Dietro al Supermecato Conad)* - Pieve di Cento (BO)
Cell. 348 5221538 email: p-edison@live.it

50 ANNIVERSARIO
Giara assicurazioni
ZURICH
Vuoi risparmiare sulle tue polizze??
Oggi con Zurich Agenzia Giara Assicurazioni è possibile!
Chiedici un preventivo, anche tramite WhatsApp, è GRATIS!
La tua polizza può valere un buono benzina di € 20,00
Agenzia Generale di Ferrara:
Viale Manini, 5 - Tel. 0532 205151 - WhatsApp 380 6368626
Filiali: Bondeno - Cento - Poggio Renatico - Vigarano Mainarda

EXCALIBUR SERVICE
Automazioni per cancelli
Residenziali Condominiali
Industriali
FAAC
DAITEM
Sistemi di allarme
Videosorveglianza
Cancelli battenti o scorrevoli - Barriere
Tapparelle e Persiane
Porte Garage Sezionali, Basculanti o Libro
Dissuasori - Porte Rapide - Porte Automatiche
**EXCALIBUR SERVICE SRL** - Via Bologna, 13 - 44042 Cento (FE)
Tel. 051 902547 www.excaliburservice.it - info@excaliburservice.it

Bondeno

di R.M.

# Un Tutor didattico per ogni esigenza

A un anno dall'inaugurazione, "***il Salotto di Archimede***" è pronto ad accogliere i suoi studenti per un nuovo inizio.
Sono stati tanti i ragazzi che hanno acceduto al servizio di via Per Scortichino 44 a Bondeno: uno spazio nel quale s'incrementa l'attività didattica autonoma, consolidando argomenti ostici o confermando i pieni voti.
"*Non si colmano soltanto le lacune*" afferma **Chiara Bagnolati**, responsabile del servizio "*ho accolto nel mio salotto studenti senza particolari difficoltà che desideravano presentarsi con buonissimi voti alla maturità o che volevano essere aiutati per partecipare con maggiore sicurezza ai test d'ingresso delle Università a numero chiuso, come Medicina e Chirurgia e Ingegneria*".
"*Gli studenti che hanno scelto il mio aiuto*" continua Chiara "*si sono fidati dei miei consigli e rispettando costanza e impegno sono riusciti brillantemente in un anno scolastico senza indugi; diventare un punto di riferimento per loro e per le loro famiglie è per me un grande onore e una grande responsabilità! Si cresce personalmente e umanamente, loro e anch'io*".
L'obiettivo, infatti, non è solamente evitare le insufficienze ma farlo **costruendo solide basi per il futuro** e **per l'autonomia nel gestire molto bene gli impegni scolastici e non**, senza insicurezza e con tranquillità.
Non ci si è fermati nemmeno quest'estate, perché molti ragazzi che non avevano mai frequentato, a seguito del debito formativo scolastico hanno scelto di appoggiarsi al Salotto così da riuscire eccellentemente agli esami integrativi di fine agosto per l'ammissione alla classe successiva.
Ogni studente riceve attenzioni "ad personam": **ogni ragazzo ha il suo metodo** che ancora forse non conosce o non sa come usare, perciò viene svolto un lavoro mirato, al fine di ottimizzare i tempi nello studio. Dopo alcune settimane, i ragazzi stessi si stupiscono di come venga loro molto più facile gestirsi nelle materie che risultano difficoltose; durante gli appuntamenti, che poi diventano generalmente mono settimanali, si trova il tempo di chiarire i dubbi dell'ultima lezione e contestualmente di esercitarsi.

***Il Salotto di Archimede***
Tel. 348 8121592
c.bagnolati@gmail.com

Progetti

di Mariachiara Falzoni

# L'Ortica sbarca a Bruxelles

Tra le finalità della sagra dell'Ortica, una è sicuramente la promozione e la diffusione delle tematiche salutistiche e ambientalistiche.
Degna rappresentante di queste importanti tematiche è proprio l'ortica, abbondante in queste zone e dalle molteplici proprietà benefiche, riconosciute già ai tempi di Ippocrate.

*Da sx Adriano Facchini, esperto di Marketing Territoriale e Gianni Bonora Presidente dell'Associazione Amici dell'Ortica a Bruxelles durante il sopralluogo organizzativo*

Nel 2016, è stata insignita con l'attestato di merito di "Sagra d'Autore" per essere esempio di comunità e di valore sociale e per essere punto di incontro per relazioni interpersonali e culturali di alto livello mediante l'organizzazione di interessanti convegni.
Ogni edizione della sagra segue una tematica, che si sviluppa durante tutto il corso dell'anno.
La "Buona Informazione" è il filo conduttore di quest'anno, puntando in alto con due importanti iniziative:
È stato infatti presentato il 6 settembre a Malalbergo il concorso giornalistico, in collaborazione con l'Ordine Nazionale Giornalisti, aperto dal 1 gennaio al 15 giugno 2020, che premierà, nella prossima edizione della sagra, i 3 articoli migliori con importanti premi.
Il 5 e 6 dicembre prossimi, poi, una delegazione della sagra farà tappa a Bruxelles con l'intenzione di far conoscere la realtà, tipicamente italiana, delle sagre paesane, soprattutto nella sua peculiarità di creare coesione sociale e per rendere omaggio al mondo della buona informazione. Infatti nella serata del 5 dicembre p.v. i rappresentanti della Sagra dell'Ortica parleranno all'assemblea annuale giornalisti agro alimentari ENAJ "European Network of Agricultural Journalists" che raggruppa le *associazioni* nazionali dei *giornalisti* "agricoli" appartenenti a 22 paesi e cucineranno per loro i piatti tipici della sagra, auspicando che tra i presenti possa esserci anche David Sassoli, giornalista e politico, attuale presidente del Parlamento Europeo, al quale la delegazione della "Sagra dell'Ortica" ha chiesto un incontro il giorno 6 dicembre.

Finale Emilia

di R.M.

*Da sx: Claudio Sabatini, Eugenio Guerrieri Dir. Gen. di Curti S.p.A., Nicola Pizzoli e Flavio Fallarini*

Si è svolta recentemente, giunta all'ottava edizione, la FESTA DI FINE ESTATE 2019 organizzata dall'azienda Cigaimpianti di Finale Emilia. Si è trattato di una festa all'insegna del cibo "sano e casereccio" e dell'allegria grazie allo spettacolo di cabaret del bravissimo Claudio Lauretta. Non sono mancati anche i momenti meno ludici, ma altrettanto graditi ai tanti ospiti intervenuti, come le premiazioni al "Cliente dell'Anno", al "Tecnico dell'Anno" e come i riconoscimenti ad alcuni dipendenti dell'azienda premiati per la loro lodevole dedizione al lavoro.

CIVETTA MOVIE

Casa di produzione video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi multimediali

**CIVETTA MOVIE s.r.l.**
**HQ:** Via Turati, 25 44012 Bondeno (FE), Italy
**RO:** Via Cesare Goretti, 45 44123 Ferrara, Italy
**RO:** 887 S. Anaheim Blvd Anaheim, California 92805, U.S.A.
**Tel. +39 0532 894142**
**www.civettamovie.it**
**info@civettamovie.it**

Focus Imprese

### Un unico soggetto per soddisfare molteplice esigenze

# Gruppo Bergonzini: capacità tecniche ma non solo

*È partito tutto da una piccola azienda artigianale, che poi è diventata una società di capitali.*
*Da lì è stato un continuo crescendo per il Gruppo Bergonzini, che si è diversificato in differenti settori di mercato, fino a operare per grossi impianti in giro per l'Europa. «Abbiamo un'area di 5 mila metri quadri coperti su una superficie di 12 mila metri quadri, con 55 dipendenti», spiega Franco Bergonzini, il titolare.*
*«La Sistema Montaggi Srl. è nata nel 1989 e si occupa di facciate in lamiera. A seguire, nel 2004, è nata la Sistemi di Costruzioni Srl., che si focalizza sul montaggio e la restaurazione delle coperture, rimozione amianto, ma anche su diverse opere edili. Infine, due anni fa è iniziata l'avventura di Fb Lattonerie Srl, un reparto apposito per la lavorazione delle lamiere».*

*Franco Bergonzini, amministratore unico del Gruppo Bergonzini*

**Qual è la storia del vostro gruppo?**
Quest'anno festeggiamo 30 anni. Siamo nati da una piccola impresa di mano d'opera per conto terzi e nel corso del tempo abbiamo raggiunto un'esperienza che ci ha fatto conoscere dagli studi di progettazione. Con serietà e capacità l'azienda è cresciuta fino a espandersi da Ferrara a Bologna, Modena e in tutta l'Emilia Romagna.

Dal 2004 in poi è stato tutto un crescendo, perché abbiamo aumentato i settori di mercato in cui muoverci: dal montaggio alla bonifica delle coperture, fino alla lattoneria e ai rivestimenti. Oggi la Sistema Montaggi, realtà del gruppo nata nel 1989, è classificata OS18 B per le facciate in lamiera.
A seguire è anche nata nel 2017 la Fb Lattonerie, che è un reparto apposito per la lavorazione delle lamiere, i cui profili sono inventati da noi per creare facciate ad hoc progettate grazie all'esperienza del gruppo.

*L'ingresso della sede di Via N. Copernico, 3 a Bondeno (FE)*

*Gli uffici*

**Siete attivi soprattutto nel settore industriale, vero?**
Sì, anche se con il tempo siamo arrivati all'edilizia, ma industrializzata, ovvero grandi opere e capannoni. Siamo nati come montatori di acciaio prefabbricato, per poi diventare esperti anche nelle coperture: ci siamo anche specializzati in attività di bonifica attraverso la sostituzione dei tetti in amianto.

**Dopo quanto tempo la vostra attività ha subito il primo cambiamento?**
Già dopo dieci anni l'impresa artigianale è diventata una srl. con più maestranze e un ben più fornito parco macchine.

**Oltre alla Sistemi Montaggi e la Fb Lattonerie, qual è la terza realtà del gruppo?**
La Sistemi di Costruzioni. È nata nel 2004 ed è dedicata al montaggio e la restaurazione delle coperture, oltre che alla loro impermeabilizzazione e a tutti i lavori edili che ne conseguono. Ma è anche un'impresa di costruzione vera e propria, che realizza manufatti soprattutto in calcestruzzo prefabbricato cementizio.

**Qual è il vostro punto di forza?**
Nei 5 mila metri quadri di officina abbiamo quattro macchine che ci permettono di realizzare e consegnare il prodotto in tempi rapidissimi. Parliamo di 24-48 ore.

**Ci dà qualche dato in più sul gruppo?**
Abbiamo un'area di 5 mila metri quadri coperti su una superficie di 12 mila, con 55 dipendenti.
La nostra vecchia sede invece rappresenta ancora un'appendice di mille metri quadri dove manteniamo il lavoro di officina meccanica e carpenteria.
Il tutto per un fatturato di 9 milioni di euro nel 2018.

**Operate anche a livello internazionale?**
Personalmente, ho fatto in passato esperienze in Nigeria e Camerun, ma ultimamente operiamo per grossi impianti in giro per l'Europa: ora siamo presenti in Francia, ad Anversa e in Olanda ad Amsterdam. Come Sistema Montaggi, quindi, stiamo operando anche all'estero, oltre che in Italia: proprio ora ci stiamo proponendo per un grande progetto in Spagna.

**Che cosa contraddistingue all'estero le aziende italiane?**
Le nostre aziende sono famose per la manifattura e i prodotti di qualità, oltre che per l'ingegno e la preparazione tecnica. Ritengo che la forza dell'azienda italiana sia la capacità tecnico/organizzativa e produttiva.

**Secondo lei come è cambiata la figura del lattoniere negli ultimi anni?**
Una volta si utilizzavano modalità e attrezzature molto diverse dalle tecnologie odierne. I tempi di lavorazione erano infiniti rispetto a oggi, dove ci sono macchine che producono qualsiasi manufatto di qualsiasi forma in poco tempo. Adesso le attrezzature sono leggere, veloci e automatizzate.

**Quali sono oggi i principali clienti del gruppo?**
Clienti generalmente privati, tra industria e studi di progettazione, che nel corso degli anni abbiamo servito sia negli ampliamenti sia negli adeguamenti di prefabbricati. E sono rimasti clienti fedeli, perché hanno trovato un servizio di qualità.

**Come sono le aspettative per il 2019?**
Dopo un inizio anno incerto, ora stanno arrivando lavori interessanti. Ma l'idea di crescere potrebbe venire dal reparto di Fb Lattonerie, dove stanno implementando sempre più i clienti.
Mentre la Montaggi e la Costruzioni vanno avanti a forza di commesse importanti, per le quali ci vuole più tempo e mi aspetto di chiudere il 2019 con un fatturato uguale a quello dell'anno precedente.

**Parliamo del vostro impegno nello sport, da dove è nato?**
Da sempre ci adoperiamo per aiutare le realtà locali. Personalmente, sono stato presidente del Casaglia Calcio e l'arrivo della Spal in serie A ha rappresentato un'occasione unica di festa e da prendere al volo.
Per noi, la pubblicità viene soprattutto dal passaparola riguardante le belle esecuzioni realizzate dall'azienda, ma questo impegno nei centri sportivi, oltre a essere una grande soddisfazione personale, porta a frequentare altre aziende sostenitrici dello sport che potrebbero essere potenziali clienti o partner.

**Come vede il futuro della sua attività?**
Mi sto prodigando per circondarmi di gente capace e giovane. Le aziende crescono quando all'interno ci sono persone capaci. L'improvvisarsi non premia in questo settore: per fare strada bisogna contare su collaboratori che hanno capacità simili alle proprie.

Ferrara

di Katia Minarelli

# Cerimonia di consegna premi di studio "Giorgio Ravalli" e "Matteo Giari"

Mercoledì 18 settembre alle ore 15.00 si è svolta la cerimonia di consegna dei premi di studio "***Giorgio Ravalli***" e "***Matteo Giari***", presso Ferrara Fiere in occasione di Remtech, evento internazionale specializzato sui temi delle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Ferrara**, ha istituito per l'anno accademico 2018/2019, il premio di studio "Giorgio Ravalli", dedicato a una delle figure più autorevoli del mondo della bonifica ferrarese, direttore generale e presidente del 2° Circondario Polesine di San Giorgio fino al 1995 e il premio di studio "Matteo Giari", per onorare la memoria di un grande tecnico della bonifica, direttore generale del Consorzio di bonifica I° Circondario Polesine di Ferrara fino al 2008.

Il premio di studio Giorgio Ravalli conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere storico, economico o giuridico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, il territorio (in particolare Ferrarese) e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Paolo Lisotti e Edoardo Seconi con la tesi dal titolo "Il confine dell'acqua. Un processo di rigenerazione delle terre basse del Po di Volano".

Il premio di studio Matteo Giari conferito ad una tesi di laurea magistrale discussa presso l'Università degli Studi di Ferrara, avente carattere tecnico e/o scientifico, su argomenti riguardanti la bonifica idraulica, le tecniche agricole, la gestione del rischio idraulico e le tecniche di gestione e sfruttamento della risorsa idrica è stato vinto da Beatrice Magagnoli, Lorenzo Tinti e Davide Felloni con la tesi dal titolo "Symbiotic Landscape – a dinamic strategy between water management and land aptitudes, the Ferrara reclamation case study".

"L'iniziativa – sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha avuto come obiettivo la valorizzazione dello studio e del talento dei giovani laureati. Con questi premi il Consorzio si è proposto di rafforzare i rapporti tra mondo della cultura e bonifica, dando rilievo alle attività quotidiane dell'Ente per la sicurezza, salvaguardia e lo sviluppo del territorio nel rispetto dell'ambiente".

La premiazione è stata fatta oltre che dal presidente del Consorzio, da Mauro Monti direttore generale, dai familiari di Matteo Giari e Giorgio Ravalli anche da Andrea Giuliacci, ospite e relatore della conferenza nazionale sulla gestione della risorsa idrica e sui cambiamenti climatici che si è tenuta alla mattina, sempre organizzata dal Consorzio di Bonifica, in occasione dei 10 anni di unificazione dei Consorzi di bonifica ferraresi.

Conoscere i funghi

*a cura del Gruppo Micologico di Bondeno*

# IL CHIODINO

## Armillaria mellea (Vahl) P.Kumm.(1871)

Il Chiodino, o famigliola buona, è uno dei funghi più conosciuti e ricercati, cresce sia in pianura che in montagna dalla tarda estate all'autunno inoltrato. Il nome comune deriva dalla forma di chiodo che presenta da giovane, mentre **Armillaria** dal latino *armilla* (braccialetto) per il suo anello e **mellea** da *melleus* (color del miele).

*[Foto di Antonio Testoni]*

**Il cappello** si presenta dapprima emisferico con il margine unito al gambo, poi convesso ed infine piano, la parte centrale è rialzata per la presenza di un'ampia protuberanza (umbone); la pellicola superficiale è vischiosa con tempo umido, cosparsa di piccole squame erette brunastre. Il colore è variabile a seconda dell'albero sul quale cresce la parte centrale umbonata sempre più scura. Il diametro da 3 fino a 15 cm. **Le lamelle** non sono molto fitte, sottili, diseguali fra loro, brevemente decorrenti sul gambo, con taglio frastagliato, il colore da bianco a giallo crema, infine con macchie color ruggine sul filo. **Il gambo** è molto slanciato rispetto al diametro del cappello, talvolta cilindrico con base clavata; è tenace, fibroso, prima pieno poi cavo. Ha un anello ampio e persistente posto molto in alto. **La carne** è sottile tranne che al centro del cappello, mentre è legnosa sul gambo. È bianca con odore d'olio o di fieno bagnato, sapore più o meno gradevole a seconda dell'habitat.

E in cucina? I chiodini vengono utilizzati per la conservazione sott'olio o sotto aceto ma anche cucinati in umido e trifolati. È bene consumare i chiodini quando sono giovani e ancora chiusi sul gambo, ma la cosa più importante è quella di **pre-bollirli per almeno 20 minuti, schiumarli e buttare l'acqua di cottura**; solo dopo aver fatto questa operazione si può procedere a qualsiasi preparazione; infatti il chiodino è un fungo commestibile solo **ben cotto** (commestibilità condizionata). Inoltre non si devono mai raccogliere chiodini dopo una gelata e neanche conservarli in congelatore.

Da ultimo è consigliabile consumarli non troppo frequentemente e in quantità limitate.

***Gruppo Micologico di Bondeno***
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Inaugurazione

# La più antica campana del Campanile di Bondeno

La torre campanaria di Bondeno, fin dal XVIII secolo, ha accolto nella sua cella **cinque campane**. La più antica e più grande per dimensioni e peso, come indicano le frasi dedicatorie, è stata fusa nell'anno 1727 durante il Pontificato di Benedetto XIII e, con le quattro minori, ha intonato i suoi rintocchi per quasi tre secoli.

Le cinque campane, nel 1942, durante l'Arcipretura di **Monsignor Ulisse Gardenghi** sono state staccate dalle incastellature che le reggevano e calate a terra per essere conferite alla Patria al fine di concorrere allo sforzo bellico in esecuzione delle leggi di guerra (norme pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 257/1941) ma, a differenza della campana del Palazzo Comunale, non sono mai state consegnate.

Dopo la Liberazione, ristrutturato il campanile ed eliminate le ferite arrecate dalle artiglierie Alleate da una parte e Tedesche dall'altra, le campane sono state ricollocate nella loro naturale posizione dalla quale hanno ripreso a scandire il tempo ai bondenesi mediante i loro rintocchi.

Nel 2016, nell'ambito dei lavori eseguiti dopo il terremoto che ha colpito Bondeno nel 2012, l'Arciprete **Monsignor Marcellino Vincenzi** ha fatto eseguire una ricognizione del complesso acustico del campanile e l'esperto incaricato ha segnalato che la campana maggiore e più antica fra quelle installate, era pericolosamente compromessa da una grande crepa tanto che continuarne l'impiego avrebbe avuto come

*Momento della benedizione della campana. (Foto Gianni Cestari)*

conseguenza il suo completo sfascio.

La fessurazione è imputabile, secondo le cronache locali, ad una scheggia di granata che l'ha colpita, durante la seconda guerra mondiale, mentre era a terra insieme alle altre, in attesa di essere consegnata.

*Fasi del restauro. Da sx Luigi Gessi, Roberto Bregoli e Giuseppe Cavalini*

Calata a terra la campana maggiore e armonizzato il concerto dei quattro bronzi rimasti sulla torre, mentre Monsignor Marcellino Vincenzi stava pensando alla posizione più adatta per collocare la struttura, alcuni industriali metalmeccanici aderenti

al sodalizio **Lions Club**, tramite il **Gruppo Imprenditori di "Bondeno che Lavora"** ne ha proposto il recupero e la realizzazione di un adeguato impianto di sostegno.

Il lavoro di recupero del bronzo danneggiato e la costruzione della struttura per il suo sostegno sono stati condotti con particolare cura e la campana è stata sistemata nel giardinetto che fiancheggia la parte del lato nord del Tempio, così come aveva immaginato Monsignor Marcellino Vincenzi.

Il 6 ottobre scorso, **Don Andrea Pesci** alla presenza delle autorità, degli autori del lavoro e dei numerosi fedeli, ha benedetto il magnifico complesso formato dall'antica campana e da un elegante e moderno sostegno che tutti, potranno ammirare da vicino immaginando quante persone sono state allietate dai rintocchi di questa campana nel corso dei tre secoli trascorsi sul monumentale campanile.

Commovente l'omaggio a Monsignor Marcellino Vincenzi mediante l'apposizione di una targa commemorativa ad opera del "Lions Club" che reca la seguente incisione:

*"A ricordo di Don Marcello*

*La campana della torre matildica simbolo e richiamo della voce di Dio.*

*La campana del nostro cuore suona per te.*

*Ciao… come stai"*

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori n. 26 - Tel. 051.811362
24H SU 24 TEL. 347.3354849

OFFICINE EUROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Installazione ganci traino
Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Farmacia BENEA
BONDENO (FE) - Piazza Garibaldi, 71
Tel. 0532/893175
www.farmaciabenea.it
info@farmaciabenea.it

Artigiani Edili Bondenesi
SERVIZI CHIAVI IN MANO
Nuove costruzioni ristrutturazioni edili
Via Maestri, 10/A - Settepolesini di Bondeno (FE)
Tel. 347 424 00 39 artedilbondenesi@gmail.com

TRASFORMA I SOGNI
IN OPPORTUNITÀ
Il nuovo prestito gestito direttamente
da Cassa di Risparmio di Cento
Cassa di Risparmio di Cento
PRESTITO
iWish!
Facile, veloce, affidabile, personalizzabile.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso tutte le filiali o su www.crcento.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.

fantasilandia.it
promozione&comunicazione
Articoli Promozionali
Servizio di consulenza e di fornitura di oggetti promozionali.
Personalizzazione con tecniche di stampa, transfer, marcatura a caldo, incisione al laser e ricamo.
Distributore autorizzato:
BIC
Telefono : 051/686.11.26 Email : info@fantasilandia.it
FANTASILANDIA .eu
e-mail
info@fantasilandia.eu
sitoweb
www.fantasilandia.eu
fantasilandia.eu
promozione&comunicazione
VISITA IL SITO
Catalogo on-line
Telefono
articoli promozionali
051/686.11.26

EDIL BONDENO s.n.c.
Laporta Michele
Ristrutturazioni e
nuove costruzioni
Per info:
347.8472845 • 328.3032629
SOA GROUP